



Il concetto di «tiranno» ieri e oggi

L'origine popolare della tirannide e la sua evoluzione

In Grecia, **prima del VI secolo a.C.**, il termine «tirannide» non indicava, come invece accade oggi, un regime politico di oppressione e terrore retto da una singola persona. Al contrario, la tirannide rappresentava il passaggio da un governo oligarchico e aristocratico, che sosteneva un re, a uno più democratico.

Quasi sempre le tirannidi si affermavano dopo **violente lotte civili fra aristocrazia e classi sociali subalterne**: l'ascesa economica delle classi medie (come artigiani e commercianti) spingeva queste ultime a sostenere la conquista del potere da parte di un loro rappresentante, chiamato «tiranno» con il significato di **«capo»**. Ecco perché il successo di queste classi venne sempre contrastato dai regimi più conservatori, come quello di Sparta, che rinfacciavano ai tiranni proprio un'**origine popolare**. D'altra parte, di norma, appena giunti al potere, i tiranni spogliavano gli aristocratici dei loro beni per distribuirli ai propri sostenitori.

Verso la **fine del VI secolo a.C.**, i tiranni cominciarono ad assumere le caratteristiche di **monarchi assoluti**,

cessando progressivamente di rappresentare gli interessi dei ceti popolari che li avevano sostenuti.

I mercanti e gli artigiani, inoltre, non accettavano che l'autorità del tiranno passasse, alla sua morte, agli **eredi** e cominciarono a pretendere di esprimere direttamente i propri rappresentanti: esigevano cioè una forma di potere più democratico.

Fu allora che il termine «tiranno» iniziò a essere usato in **senso negativo**, per indicare chi, dopo essersi impadronito del potere usurpandolo al re legittimo, lo esercitava in modo dispotico. Con questo significato dispregiativo venne usato nel mondo greco più tardo e tramandato a noi dai grandi filosofi Platone e Aristotele.

Tirannidi e dittature contemporanee

Oggi il termine «tiranno» è sinonimo di **«dittatore»**, si riferisce cioè a una persona che si impossessa del potere in modo **illegittimo e violento** e lo esercita con brutalità, soprusi e intimidazione, oppure a un individuo che soffoca l'altrui libertà di pensiero e azione.

Lo storico canadese Waller R. Newell (n. 1952) in una sua opera distingue tre tipi di tiranni: i



← La statua del dittatore iracheno Saddam Hussein viene abbattuta a Baghdad, durante la Seconda guerra del Golfo, nel 2003.

L'esaltazione dell'immagine del capo carismatico, con l'esposizione pubblica di una statua in suo onore, è uno dei tratti caratteristici delle dittature.

cosiddetti «giardinieri», che dispongono dello Stato e della società come fossero loro proprietà personali, al fine di favorire se stessi e i propri familiari; i tiranni «illuminati», il cui duplice scopo consiste nel migliorare la società attraverso la propria autorità illimitata e nel godere di onori e grandi ricchezze; infine i tiranni «distopici», guidati dall'impulso di imporre un regime "utopico" a cui l'individuo deve sottostare, con la forza e il terrore, per il bene collettivo. Nel mondo contemporaneo sopravvivono ancora **decine di dittature**, soprattutto in alcune zone del continente africano e di quello asiatico. Molte sono le organizzazioni che si occupano di contrastarne i soprusi; tra queste,

l'organizzazione non governativa **Amnesty International**, insignita nel 1977 del premio Nobel per la pace e nel 1978 del premio delle Nazioni Unite per i diritti umani, promuove il rispetto della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e si impegna a prevenirne le violazioni.

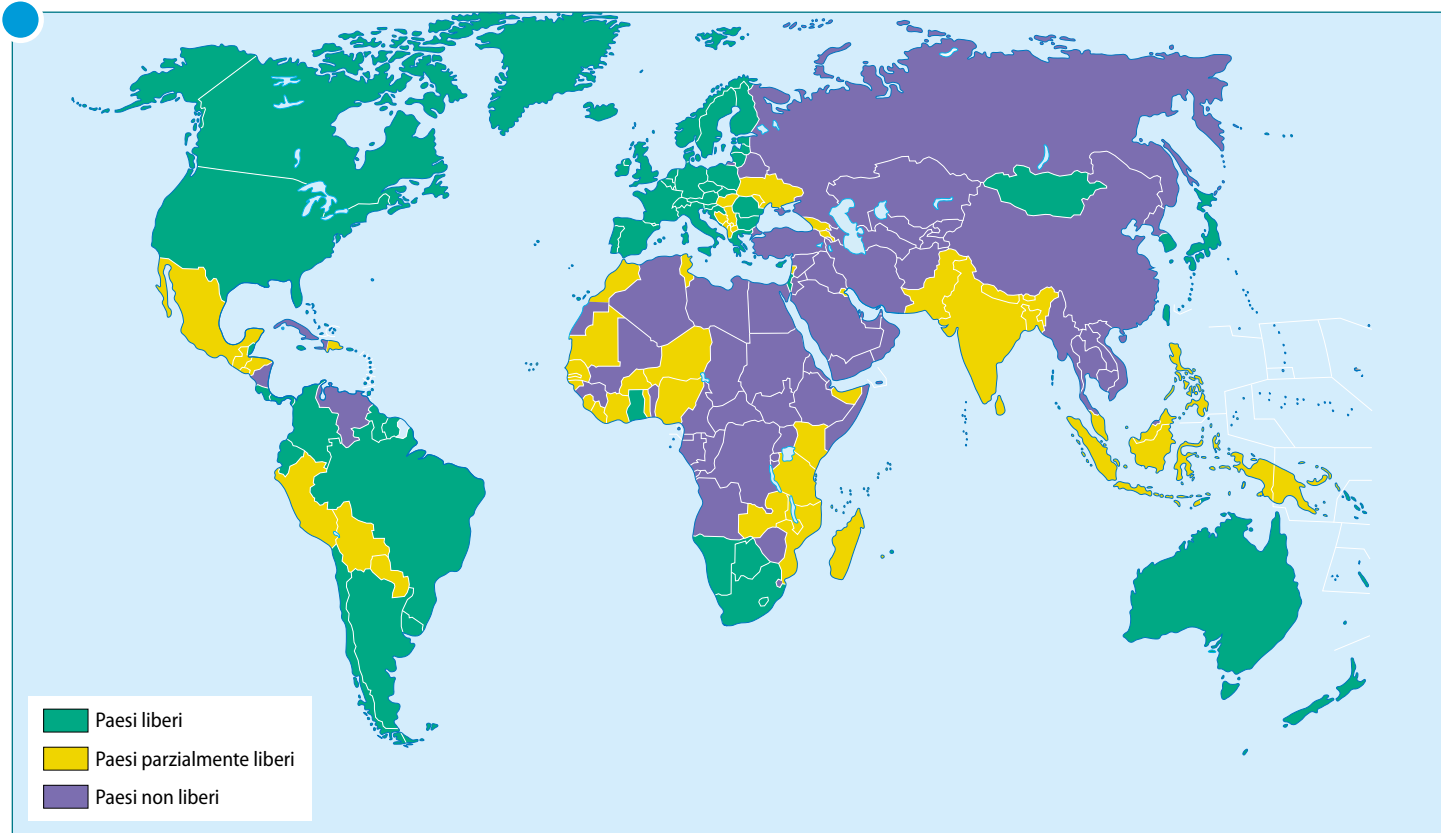
Freedom House è un'altra organizzazione internazionale non governativa impegnata nell'aggiornamento annuale della lista dei regimi più severi e brutali: una sorta di triste classifica dei luoghi dove l'essere umano subisce maggiormente la **negazione dei diritti fondamentali**.



AUMENTO

La libertà di espressione e la censura
Le Ong e il loro ruolo

1 Mappa della libertà politica nel mondo, secondo il rapporto Freedom House del 2023.



COMPRENDERE E ARGOMENTARE

- Com'è cambiato nel tempo il significato del termine «tiranno»?
 - Prima del VI secolo a.C.
 - Dopo il VI secolo a.C.
 - Ai giorni nostri.
- Che cos'è, e di che cosa si occupa, Amnesty International?